



**COMUNE DI RAVENNA
CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

**SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE DENOMINATO “LE ROSE DI ACER”
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL BENESSERE E DI
CURA DELLA COMUNITA' VIA SUZZI, VIA PALLADIO, VIALE RANDI**

AII.A

TRA

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (di seguito denominata Acer) con sede in Ravenna, Viale Farini n. 26 – CF e P.IVA 00080700396, rappresentata dalla propria legale rappresentante Lina Taddei, nata a Ravenna il 27/11/1973 CF: TDDL-NI73S67H199Z, domiciliata per la carica presso la sede di Acer in Ravenna Viale Farini, 26;

e

Il gruppo informale di volontarie residenti nei condomini di Via Suzzi 22, Via Palladio 86, 88, 90, Viale Randi 82, 84, 86, denominato “Le rose di Acer” rappresentato da Annarita Montanari, nata a Riccione il 10/03/1968, CF MNTNRT68C50H274R, residente a Ravenna in via Riccione il 10/03/1968,

e

l'Associazione Linea Rosa, con sede legale in Ravenna, via Mazzini 57/A, 48121 Ravenna, C.F. 92022400391, rappresentata dalla Presidente Alessandra Bagnara, nata a Ravenna, il 24/01/1965 C.F. BGNLSN65A64H199F, domiciliata per la carica presso la sede di Linea Rosa in Ravenna via Mazzini 57/A;

e

Elena Zini, nata a Modena il 26/07/1971, Dirigente U.O. Partecipazione, volontariato, Politiche di genere, Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto del Comune di Ravenna all'art. 48 il comma 1 che prevede la valorizzazione delle libere forme associative dei cittadini promuovendone il concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni, e al comma 5 la concessione di strutture, beni strumentali, contributi e servizi ad associazioni o altri organismi privati;
- che il Comune di Ravenna ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.108327/75 del 16/07/15, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l' amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" dà attuazione al principio di sussidiarietà, previsto dall'art.118 della Costituzione, quale legittimazione ai cittadini ad intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere, la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di Collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che i condomini di Via Suzzi 22, Via Palladio 86, 88, 90, Viale Randi 82, 84, 86, 48121 Ravenna, sono parte del patrimonio immobiliare gestito da Acer;
- nei condomini sopracitati, di seguito agli interventi di mediazione di Acer e di seguito a specifiche progettazioni partecipative, si è attivato un gruppo informale, composto in prevalenza da donne, motivato a proseguire e consolidare l'esperienza;
- la possibilità di utilizzare una stanza condominiale non utilizzata che può costituire una risorsa preziosa per la socializzazione e l'aggregazione sociale;
- che l'esperienza decennale di accoglienza e ospitalità maturata dall'associazione Linea Rosa indica un progressivo impoverimento delle donne che sempre più spesso si trovano a vivere situazioni di isolamento, solitudine e marginalità, senza alcuna rete parentale e amicale;
- che i proponenti hanno sottoscritto un Patto di collaborazione per la realizzazione di attività di promozione del benessere e di cura della comunità di Via Suzzi, Via Palla-

- dio, Viale Randi nel 2022 (approvato con Determina dirigenziale n. 934/22);
- che, come previsto all'art.6 del Patto di collaborazione per la realizzazione di attività di promozione del benessere e di cura della comunità di Via Suzzi, Via Palladio, Viale Randi, sono state effettuate verifiche e valutazioni delle esperienze che hanno dato esiti positivi per le parti coinvolte;
- che i proponenti si sono resi disponibili a proseguire le attività di promozione del benessere e di cura della comunità di Via Suzzi, Via Palladio, Viale Randi;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare i proponenti intendono effettuare attività a favore del benessere della comunità, e in particolare delle donne, residenti nei condomini di Via Suzzi 22, Via Palladio 86, 88, 90, Viale Randi 82, 84, 86.

Gli obiettivi condivisi in fase di progettazione sono:

- favorire l'aumento del senso civico, della cooperazione e della partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi comuni del vivere e della condivisione del quotidiano;
- facilitare l'incontro e la creazione del tessuto sociale in una dimensione di vicinato e di quartiere;
- curare relazioni sane e positive, rivolte alla cooperazione e alla solidarietà, tra le persone, in particolare tra le donne residenti nei condomini sopracitati e non solo;
- valorizzare e aumentare le competenze dei singoli al fine di migliorare il benessere proprio e della comunità;
- attivazione e coinvolgimento di altre associazioni impegnate nel volontariato e altre realtà sociali della città;

Nello specifico la proposta si articola nella realizzazione di alcune attività:

- Cura del giardino, delle fioriere e degli spazi aperti comuni;
- Cura, ulteriori allestimenti in relazione alle attività progettate;
- Animazione della sala condominiale ACER di via Suzzi 22;
- Organizzazione di attività motoria di ginnastica dolce e di altri laboratori espressivi, creativi e artigianali;
- Attività teoriche e pratiche sui temi di interesse comune, come il risparmio energetico, piccole manutenzioni di casa, nozioni basi di pronto soccorso, sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti, visite guidate alla città, lettura dei giornali, picco-

- la sartoria, cucina, cura dei propri animali domestici;
- Incontri di formazione e prevenzione al gioco d'azzardo, alle dipendenze, alle truffe, alla violenza sulle donne in collaborazione con i servizi e le associazioni del territorio;

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri settori e servizi interni ed esterni all'amministrazione comunale

I proponenti si impegnano a:

- svolgere le attività indicate al punto 1 e al punto 2 del presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione
- non ostacolare gli interventi inerenti la manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte
- citare il presente patto di collaborazione sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento
- al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto di collaborazione;
- all'eventuale raccolta dei dati e della reportistica con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e delle normative sul rispetto della privacy e loro inte-

grazioni e/o modifiche tenendo indenne l'amministrazione comunale da ogni responsabilità per danno a terzi.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune

Acer si impegna a:

- sostenere, sensibilizzare, promuovere il progetto e le varie azioni attivate attraverso gli strumenti della Mediazione: riunioni condominiali, avvisi nelle bacheche, lettere e quanto altro necessario, coinvolgendo le persone/risorsa presenti nei fabbricati erp
- mettere a disposizione la saletta condominiale di via Suzzi 22 sia per gli incontri del gruppo "Le rose di Acer" sia per incontri rivolti agli inquilini Acer ed eventualmente aperti ai cittadini

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- il supporto per l'organizzazione di incontri, eventi, riunioni di lavoro, interventi di facilitazione e mediazione dei conflitti, animazione sociale e promozione di progetti sociali degli operatori della Cooperativa Sociale Villaggio Globale, soggetto individuato mediante gara pubblica;
- l'esclusione dell'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche così come previsto all'art.27 lettera I) del Regolamento "Occupazione spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa" delibera C.C. n.4852/19 del 25.01.2001 per gli eventi di cui al punto 2 del presente Patto di collaborazione.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA

I proponenti si impegnano a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte come specificato all'art.30 comma 3 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Il Comune si impegna a promuovere una adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai proponenti nell'ambito della collaborazione con l'amministrazione e, più in generale, sui contenuti, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dai proponenti in relazione alle attività previste nel presente patto di collaborazione.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività concordate in coprogettazione tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

Il presente Patto di collaborazione ha validità di 2 anni a partire dalla stipula.

Valutati i risultati prodotti e previo accordo tra le parti la collaborazione potrà essere rinnovata per un ulteriore anno. Nel caso in cui si verifichino nuove esigenze, osservazioni e nuovi obiettivi il Patto di collaborazione potrà essere riformulato.

Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dal proponente mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Ravenna – Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere.

6. RESPONSABILITA'

I proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni e le modalità operative, indicate nel presente patto di collaborazione

I proponenti si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui al presente patto di collaborazione sono coperte dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna. In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei proponenti possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

7. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Letto, approvato e sottoscritto

Ravenna, 21 maggio 2025

Per il Comune di Ravenna
Area Servizi alla cittadinanza e alla persona
Elena Zini

.....

Per Acer
La Presidente Lina Taddei

.....

Per il gruppo informale “Le rose di Acer”

.....

Per Associazione Linea Rosa
La Presidente Alessandra Bagnara

.....